

ENRICO RATTI

CONSIDERAZIONI SUI *LAEMOPHLOEINAE*
DELLE AZZORRE,
CON DESCRIZIONE DI *LEPTOPHLOEUS AZORICUS* N. SP.
(*Coleoptera Cucujidae*)

Riassunto. — L'autore tratta criticamente i *Laemophloeinae* (*Coleoptera Cucujidae*) delle Azzorre, attribuendo valore specifico al *Placonotus granulatus* (Woll.) e descrivendo una nuova specie: *Leptophloeus azoricus*.

Summary. — *Considerations on Laemophloeinae of the Azores, with description of Leptophloeus azoricus n. sp.*

The Author deals critically with *Laemophloeinae* (*Coleoptera Cucujidae*) of the Azores, considering *Placonotus granulatus* (Woll.) a proper species and describing a new species: *Leptophloeus azoricus* n. sp.

In un catalogo dei Coleotteri delle Azzorre, MÉQUIGNON (1946) elenca due sole specie di *Laemophloeinae*: *Laemophloeus granulatus* Woll. e *L. elongatulus* Lucas. Ulteriori dati non compaiono nella bibliografia.

Una piccola serie di *Laemophloeinae* (20 esemplari) delle Azzorre è conservata nelle collezioni del Museo Civico di Storia Naturale di Milano: l'esame di questo materiale si è rivelato particolarmente interessante, innanzitutto per la presenza di una specie inedita di *Leptophloeus* Casey e secondariamente perchè ha reso possibile una conferma dei dati di MÉQUIGNON (op. cit.) alla luce delle più recenti vedute sistematiche.

Elenco delle specie.

→ *Cryptolestes capensis* (Waltl) ⁽¹⁾.

Cucujus capensis Waltl, 1834.

Laemophloeus elongatulus Lucas, 1849; MÉQUIGNON, 1946, pp. 116 (scr. *elongatus*), 127.

Materiale esaminato: 3 es. « Santa Maria, Açores, 1.V.35, A. Schatzmayr ».

C. capensis è un elemento mediterraneo, presente anche a Madera e alle Canarie. In questo areale ha costumi subcorticicoli; come altri Coleotteri subcorticicoli, si è inoltre adattato a vivere in dipendenza di derrate alimentari con le quali è stato introdotto nell'Europa centro-settentrionale e nel Sudafrica.

Alcuni Autori, con argomentazioni peraltro poco convincenti, hanno voluto separare la forma subcorticicola, con il nome di *C. elongatulus* (Luc.), dalla forma sinantropa, mantenendo solo per quest'ultima il binomio *C. capensis* (Waltl). Le due forme in realtà sono perfettamente identiche, non solo nella morfologia esterna ma anche nella forma dei genitali maschili e della borsa copulatrice nella femmina. La sinonimia *Cryptolestes capensis* (Waltl, 1834) = *C. elongatulus* (Lucas, 1849) deve essere pertanto mantenuta.

→ *Placonotus granulatus* (Woll.) (specie distinta).

Laemophloeus granulatus Wollaston, 1854; MÉQUIGNON, 1946, pp. 116, 127.

Materiale esaminato: 15 es. « S. Miguel, Açores, Furnas, 2.VI.35, A. Schatzmayr ».

Questa specie è stata considerata da LEFKOVITCH (1962, p. 183) come sinonimo di *Placonotus donacioides* (Woll., 1854). Lo studio di una buona serie di *P. granulatus* di Madera, Canarie e Azzorre, e il confronto con uno dei due esemplari tipici di

⁽¹⁾ Per i dati bibliografici e sinonimici completi delle specie citate, si rimanda a HETSCHO (1930) e LEFKOVITCH (1962).

P. donacioides, mi ha convinto della inesattezza di questa sinonimia: i caratteri distintivi tra le due specie forniti da WOLLASTON (1865, p. 131 nota) sono infatti sostanzialmente validi.

Le due specie si separano per i seguenti caratteri principali:

Placonotus granulatus ♂.

Placonotus donacioides ♂.

Lunghezza: 2,5 mm circa.

Lunghezza: 3,5 mm circa.

Pronoto così lungo che largo, posteriormente non o appena ristretto.

Pronoto trasverso, posteriormente alquanto ristretto.

Angoli posteriori del pronoto retti, un po' sporgenti.

Angoli posteriori del pronoto ottusi, non sporgenti.

Il pronoto delle due specie è rappresentato nella figura 1.

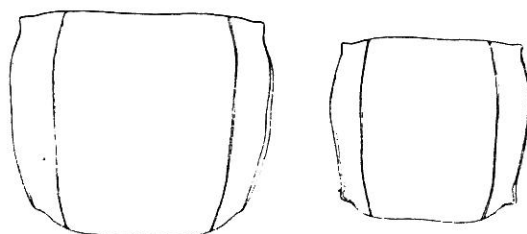


Fig. 1. — Contorno del pronoto di: *Placonotus donacioides* (Woll.), paratipo ♂ di Madera (a sinistra); *P. granulatus* (Woll.), ♂ di S. Miguel, Azzorre (a destra).

P. granulatus è diffuso alle Canarie, a Madera e alle Azzorre; *P. donacioides* è specie endemica dell'isola di Madera.

→ *Leptophloeus azoricus* n. sp.

♀ (fig. 3). Snello, moderatamente convesso, corpo bruno-rossiccio, trofi, antenne e zampe più chiari. Lucido, non molto brillante: la superficie appare zigrinata a forte ingrandimento.

Capo (occhi compresi) trasverso: misurandone la lunghezza a partire dal bordo anteriore dell'epistoma, è circa 1,3 volte più largo che lungo. Epistoma al bordo anteriore quasi rettilineo, solo leggermente incavato. Antenne relativamente lunghe, raggiungenti la base delle elitre. Occhi convessi, lunghi quasi quanto

il primo articolo antennale; distanza tra la base degli occhi e il bordo anteriore del pronoto di poco inferiore al diametro longitudinale di un occhio.

Punteggiatura del capo semplice, non rugosa; disco del capo con punti più piccoli e radi rispetto alle regioni laterali. Linea longitudinale mediana del capo ben visibile, leggermente rilevata.

Pronoto, misurato agli angoli posteriori, circa 1,3 volte più lungo che largo, con la massima larghezza circa alla metà, in avanti debolmente e in addietro assai più fortemente ristretto; in corrispondenza della massima larghezza è circa così lungo che largo. Angoli anteriori arrotondati, posteriori poco evidenti e ottusamente arrotondati. Punteggiatura del pronoto piuttosto fitta, simile a quella delle regioni laterali del capo. Capo e pronoto con corti peli chiari adagiati.

Elitre a convessità abbastanza uniforme; misurate nel punto di massima larghezza (circa alla metà) sono 2,10-2,15 volte più lunghe che larghe e circa 1,5 volte più lunghe del capo e del pronoto congiunti. Elitre con strie punteggiate e file di cortissime setole chiare erette.

Lunghezza: 1,8-1,9 mm.

Spermateca sferica con una appendice digitiforme, come negli altri *Leptophloeus* Casey da me esaminati ⁽²⁾ e nell'affine genere *Cryptolestes* Ganglb.. Pareti della borsa copulatrice ben sclerificate, di forma costante nei due esemplari dissezionati (fig. 2).

♂. Sconosciuto.

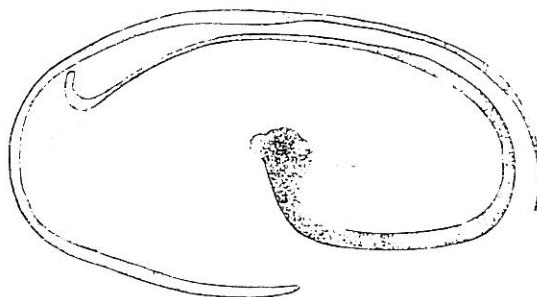


Fig. 2. — Borsa copulatrice di *Leptophloeus azoricus* n. sp., Olotipo ♀.
Lunghezza: 0.25 mm.

⁽²⁾ La descrizione dei genitali di un *Leptophloeus* non è mai stata pubblicata; alcune mie osservazioni inedite su *Leptophloeus* europei sembrano dimostrare una sostanziale somiglianza tra i genitali di *Cryptolestes* e quelli di *Leptophloeus* in entrambi i sessi.

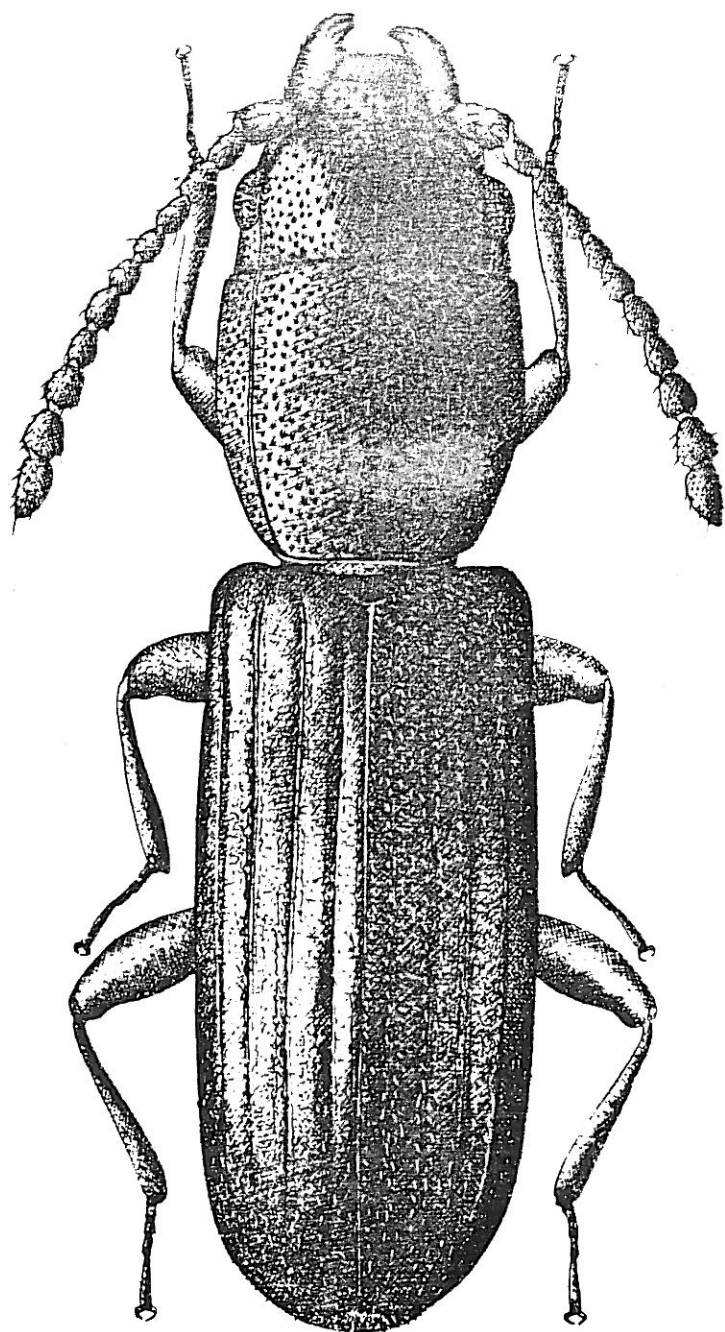


Fig. 3. — *Leptophloeus azoricus* n. sp., Olotipo ♀ di Santa Maria (Az-zorre). Disegno di G. D'Este.

Holotypus ♂ : « Santa Maria, Açores, 1.V.35, A. Schatzmayr », conservato nel Museo Civico di Storia Naturale di Milano; 1 Paratipo ♂ della stessa località e data, nella medesima collezione.

Le specie appartenenti al genere *Leptophloeus* vengono abitualmente suddivise in due gruppi principali: il gruppo dell'*alternans*, le cui specie sono caratterizzate da una punteggiatura non rugosa e da angoli posteriori del pronoto retti e sporgenti, e il gruppo del *clematidis*, costituito da specie con punteggiatura rugosa ed angoli posteriori del pronoto ottusi e arrotondati.

Leptophloeus azoricus n. sp. appartiene, per la sua punteggiatura non rugosa, al gruppo dell'*alternans*, dal quale peraltro si discosta per la forma arrotondata degli angoli posteriori del pronoto. Questa posizione intermedia, di passaggio tra i due gruppi, sembra denotare un isolamento molto antico con una evoluzione indipendente.

I *Leptophloeus* di Madera e delle Canarie sono molto ben differenziati da questa nuova specie: *L. axillaris* (Woll.) ha una punteggiatura estremamente rugosa ed appartiene pertanto al gruppo del *clematidis*; *L. stenoides* (Woll.) ha una punteggiatura debolmente rugosa, accompagnata da una caratteristica e regolare microreticolazione.

Per le ragioni esposte precedentemente, *Leptophloeus azoricus* n. sp. non può essere utilmente confrontato con altre specie europee e africane.

Nel corso del presente lavoro sono stati esaminati i tipi dei seguenti *Leptophloeus*: *axillaris* (Woll.), *stenoides* (Woll.), *casavae* Lefk. (conservati al British Museum, Londra), *ater* Lefk., *mucunae* Lefk. e *punctatus* Lefk. (conservati al Musée Royal de l'Afrique Centrale, Tervuren).

* * *

Come è noto, la entomofauna delle Azzorre è costituita da due componenti ben diverse tra loro: una più antica, risalente con ogni probabilità al Neogene, di origine mediterranea, ed una più recente, forse addirittura quaternaria, di origine nordeuropea. Le tre specie di *Laemophloeinae* rinvenute alle Azzorre appartengono alla fauna più antica, come testimonia la loro attuale distribuzione

geografica: possono quindi essere considerate come relitti di una fauna termofila del Nummulitico, di tipo tropicale.

E' infine degna di nota l'assenza di *Laemophloeinae* antropofili cosmopoliti, ben rappresentati al contrario a Madera e alle Canarie.

Un particolare ringraziamento è dovuto al Sig. R. D. Pope del British Museum (Natural History) di Londra, al Prof. C. Conci, direttore del Museo Civico di Storia Naturale di Milano e al Dr. P. Basilewsky del Musée Royal de l'Afrique Centrale di Tervuren, per aver gentilmente messo a mia disposizione materiale appartenente ai rispettivi istituti.

BIBLIOGRAFIA

- HETSCHO A., 1930 - *Cucujidae*, in Junk, *Coleopterorum Catalogus*, pars 109, pp. 1-122.
- JEANNEL R., 1946 - Les Iles Atlantides. *Mém. Soc. Biogéogr.*, Paris, VIII, pp. 59-65.
- LEFKOVITCH L. P., 1959 - A Revision of European *Laemophloeinae*. *Trans. R. Ent. Soc. Lond.* 111, pp. 95-118.
- LEFKOVITCH L. P., 1962 - A Revision of African *Laemophloeinae*. *Bull. Brit. Mus. (N. H.) Ent.* 12 (4), pp. 165-245.
- MÉQUIGNON A., 1946 - Le peuplement entomologique des Açores. *Mém. Soc. Biogéogr.*, Paris, VIII, pp. 109-134.
- WOLLASTON T. V., 1865 - *Coleoptera Atlantidum*. London, pp. 1-526.

Indirizzo dell'Autore: E. Ratti, Castello 5836, 30122 Venezia.